Anno XXVIII. Mercoledì 28 Luglio 1875 N. 173.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL DAZIO GOVERNATIVO DI CONSUMO

L' *Eridano* e l' *Indipendente*, negli ultimi loro numeri, hanno toccato una questione assai grave, quale è la rinnovazione del contratto col Governo per il Dazio Governativo.

È noto che questa tassa fu appaltata ai comuni col corrispettivo di un canone da pagarsi al Governo. Ora il Ministero delle Finanze, volendo per i bisogni dell' erario, ricorrere a quei cespiti di entrata che sono affatto suoi, ha deliberato di rinnovare gli abbonamenti coi Municipj, elevando però il canone annuale in proporzione al reddito accertato.

Siffatta rinnovazione ha preoccupato fin d' ora l' *Eridano* e l' *Indipendente*, i quali dall' aumento di canone che il Governo chiede, deducono una erronea conseguenza sul modo con cui è trattato il nostro Municipio. Essi fanno le grandi meraviglie perchè a Ferrara si esige un aumento di lire 85 mila annue, mentre a Bologna con una popolazione tripla si domandano sole 100 mila lire di più all' anno. — Lo stupore ed i lamenti dei due giornali citati derivano da una completa ignoranza dei fatti.

Per il quinquennio 1871-75 Bologna pattuì col Governo il pagamento di un canone annuo di lire 1,250,000, Ferrara di lire 350,000. Il reddito netto percepito dal Comune di Bologna fu di lire 1,355,000 nel 1871, e pari nel 1872; il reddito di Ferrara nel 1871 ascese a lire 537,500, nel 1872 a lire 502,000: dunque per Bologna la differenza in più, cioè l' attivo, fu di lire 210,000 in due anni, e per Ferrara nello stesso periodo di tempo, di lire 339,500; in altri termini, Bologna guadagnò 105,000 lire all' anno; e Ferrara 169,000; così chè questa, ammesso l' aumento di lire 85,000, s' avvantaggerebbe tuttavia di lire 84,000 annue mentre a Bologna rimarrebbero 5,000 lire!

Queste cifre vogliono dire che fra Bologna e Ferrara, non è certamente l' ultima che si può lagnare delle proposte del Governo, e provano ancora una volta con quanta leggerezza si proceda fra noi nel sistema di opposizione contro tutto ciò che parte delle sfere governative.

Del resto se gli scrittori dell' *Eridano* e dell' *Indipendente* fossero più diligenti ed esatti, avrebbero potuto rilevare che la rinnovazione degli **abbonamenti al Dazio Governativo si fa dal Ministero delle Finanze con un criterio di vera perequazione; p. es. al Comune di Catania si domanda un aumento di lire 170,000 annue sul canone attuale di lire 730,000, mentre il Comune di Bologna sarebbe portato da L. 1,250,000 a 1,350,000.**

Noi non abbiamo la fiducia di mitigare con tali smentite la opposizione dei nostri avversari, ma speriamo che i ferraresi di buon senso potranno farsi una idea del loro valore quando si danno a ragionare di amministrazione con la politica in corpo.

Quando i nostri oppositori imparassero dal caso presente che se è facile in mezzo al malcontento accrescere la impopolarità dei Governi, indebolire il principio d' autorità, e dipingere a tinte drammatiche l' amministrazione pubblica; non è altrettanto giusto, nè profittevole agli interessi comuni, profondere censure e seminare diffidenza; se, ripetiamo, ritraessero da ciò qualche patriottico insegnamento, senza dubbio il prestigio della opposizione si rialzerebbe: più efficace e salutare sarebbe la sua influenza, e tutti, Governo e popolo, conservatori e democratici, sentirebbero il beneficio di questo progresso morale.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE e i clericali

(Gazz. Livorn.)

All' estero si dà una grande importanza alle nostre elezioni amministrative, o, per essere più esatti, alla circostanza che in alcune città i clericali conseguirono l' intento di veder nominati consiglieri ne' municipii o nei consigli provinciali parecchi dei loro. Si pretende anzi da qualche giornale che più di un governo abbia dato incarico al suo rappresentante presso il Quirinale di seguire con attenzione i risultati delle nostre elezioni e di farne l' oggetto di accurati ragguagli. Alla loro volta, le gazzette straniere commentano le notizie che in proposito hanno ad essi recato i dispacci telegrafici ed i giornali, e la *National Zeitung* di Berlino considera la cosa in un aspetto molto pessimista.

Noi non vorremmo certamente negare che il fatto merita di essere ben considerato: crediamo per altro che gli si dia un' importanza maggiore di quella che ha veramente.

Se si trattasse di elezioni politiche, le preoccupazioni dovrebbero esser davvero molto gravi; ma bisogna riflettere che alle elezioni amministrative di quest' anno si è voluto togliere il carattere politico, ed in molti luoghi si è detto: scegliamo de' galantuomini, e persone capaci, senza badare troppo per la sottile alle loro opinioni politiche.

Noi pure abbiamo manifestato questo avviso, ma ripetutamente abbiamo dichiarato che non riteniamo buono spingere agli estremi il principio. Non loderemo quindi quei liberali che trascorsero oltre i limiti d' una ragionevole concessione, concorrendo alla nomina di consiglieri che vorrebbero conservar troppo.

Però, chi potrebbe negare che, tali essendo le vedute di molti elettori liberali, i fautori della martinicca sono stati eletti ad ufficii amministrativi non esclusivamente pei suffragi de' clericali?

Si può dunque deplorare un' aberrazione, ma non si deve credere nè pretendere di far credere che i clericali abbiano vinto colle sole loro forze.

Crediamo inoltre di non errare se diciamo che gli eletti non sono da annoverarsi fra i più rabbiosi retrogradi. Ed anche di ciò deve tenersi conto nel giudicare quale importanza è da attribuirsi alle elezioni avvenute in alcune grandi città.

Checchè ne pensi l' *Osservatore cattolico*, ci sembra che l' on. Cantelli, nella lettera che scrisse al prefetto di Venezia, abbia bene distinto i cattolici *retrivi* da quelli non *retrivi*. Questi ultimi sono fatti segno alle contumelie del giornalismo clericale, e l' *Osservatore* citato li chiama « polipi che si attaccano allo scoglio ma non sono lo scoglio; parassiti e scrocconi di lega più o meno ignobile. » Tanto basta perchè non debbano inspirare a noi diffidenze e timori. Ed allora, se i cattolici rimasti eletti non fossero nella massima parte di quelli che guardano con occhio bieco ogni cosa nuova e sognano il ritorno dei Borboni e dei Lorenesi, e vorrebbero veder distrutta ad ogni costo l' unità nazionale, ne consegue chiaramente che non è il caso di gridare alla sperpetua.

Tutte le volte che i clericali puri hanno voluto entrare in lizza e gareggiare coi liberali nelle elezioni amministrative, rimasero sconfitti: hanno invece ottenuto qualche successo allorchè gli stessi liberali, mossi da un principio conciliativo, e per vedute affatto aliene dalla politica, dettero i loro voti a persone, le quali godevano reputazione di molta abilità, e non vollero tener conto del loro passato e delle loro particolari tendenze.

Ne abbiamo avuta una prova anco qui in Livorno. È ben vero che certi nomi furono la causa di una sollecita dissoluzione del consiglio comunale, troppo ripugnando ai più il vedersi accanto persone le quali avevano assai gravi torti verso la patria; ma chi potrebbe negare che se la maggior parte dei liberali si mostrò tanto avversa a quelle elezioni, esse poterono riuscire pel concorso di altri liberali disposti a dimenticare certi fatti in grazia delle distinte capacità amministrative di taluno, dal quale si aspettavano di veder rimessa in carreggiata la gestione municipale tanto malmenata da chi aveva buone intenzioni e non altro?

Ciò che avvenne altra volta in Livorno si è verificato adesso altrove. Si biasimi dunque la soverchia condiscendenza, lo storto giudizio di alcuni elettori liberali che fornirono ai giornali retrogradi il mezzo di far grandi millanterie, come se le elezioni amministrative che ora si compiono dessero chiaro indizio della loro prevalenza; ma non si dica che l' Italia è in pericolo per la riuscita di qualche consigliere comunale o provinciale che sia conservatore oltre

lo statuto del regno e la base plebiscitaria di questo.

Intanto, se non fossero le divisioni che gente trista o malaccorta semina nel campo dei liberali, e questi avessero proceduto con intenti comuni, nessun clericale sarebbe stato eletto. I liberali (comprendendovi tutte le gradazioni del partito) costituiscono la grande maggioranza, soprattutto nelle grandi città. Basta dunque che s' intendano fra loro perchè rimangano del tutto vani ed infruttuosi i conati dei nemici interni dell' ordinamento politico che l'Italia ha dato a sè stessa.

Ma non bisogna dimenticar mai che gli eccessi e le esagerazioni dei radicali rafforzano l'elemento retrivo. Gli eccessi de' comunardi a Parigi produssero l' assemblea dei *rurali:* le minacce dei radicali italiani possono rafforzare il clericalismo. Se lo tengano per detto, e badino di non doversi battere più tardi il petto e mormorare un *mea culpa.*

Del resto, se i giudizj dei nemici hanno un grandissimo valore per chi apprezza con senno i criterii coi quali si deve condurre, ponderino i liberali tutti, e seriamente, queste parole che leggiamo nella *Voce della verità* del 24 corrente:

« Pigliamo i liberali tra loro e « guardiamo come si amano. Fanno « a farsela, come se fossero incari- « cati da Dio di fare le sue vendette. « Chi svelò i misteri siculi? Un de- « putato cattolico? No: un liberale. « Chi pone a sedere ora Lanza, ora « Sella, ora tutti e due? La Chiesa « forse? No. I cari fratelli. Perfino « nelle elezioni comunali sono i li- « berali quelli che aprono la via ai « cattolici colle loro continue dia- « tribe contro chi governa. Si as- « sassinano, si calunniano, si diffa- « mano, si odiano l'un l'altro tal- « mente che poi, naturalmente, *ter- « tius gaudet* senza bisogno di me- « scolarsi prima nei loro imbrogli. »

A buono intenditor poche parole.

UN VESCOVO ANTINFALLIBILISTA

Scrivono da Lisbona al *Journal des Dèbats:*

Il vescovo di Porto, il sapiente dottore Americos, interviene, pare, in favore della tradizione cattolica contro l' ultramontanismo, con una pastorale che farà senza dubbio molto rumore, e della quale in attesa di meglio, io credo dovervi inviare il riassunto, che prendo da una lettera indirizzata al *Journal do Commercio* dal suo corrispondente di Porto.

Dopo aver ricordato che egli fu posto, dalla volontà di Dio e dalla grazia del re costituzionale, alla testa della sua diocesi per guidare le anime nella via della fede e premunirle contro gli errori superstiziosi e le false dottrine, mediante le quali si tenta di sfigurare la vera religione del Cristo, mons. Americos dice in sostanza che è tempo di finirla con queste dottrine predicate da ambiziosi, i quali si sostituiscono a Dio e ne fanno lo schiavo dei propri disegni; e perciò, obbedendo alla sua missione, egli dichiara che il dogma della infallibilità pontificia è contrario alla libertà e alla supremazia della Chiesa, la quale ha per solo criterio dell' autenticità delle sue dottrine il consenso universale, e non la volontà e il libero arbitrio d' un uomo il quale, per quanto grande sia la sua autorità, è necessariamente soggetto alle debolezze e alla fallibilità inerenti all' uomo; egli dice inoltre che questo dogma è cagione di uno scisma nella Chiesa e che è contrario al potere legittimo della autorità che Dio comanda di rispettare, ed alle quali ci impone di obbedire, siccome a quello, dice l' apostolo, che egli ha preposto al governo dei popoli.

Monsig. Americos aggiunge che il Sillabo è un attentato contro il diritto dei popoli, la negazione della società civile che agisce nel pieno esercizio dei propri diritti, una fiaccola di discordia nelle mani dei ministri di pace e di mansuetudine, una manifestazione della collera, dell' egoismo e dell' intrigo contro i progressi dello spirito umano e contro i diritti imprescrittibili dell' uomo, il quale è libero e non schiavo d' un altro uomo, non potendo essere schiavo colui che Cristo chiama fratello.

Egli dice che il dogma dell' Immacolata Concezione è contrario alla dottrina della Redenzione, perchè Cristo figlio di Dio, non poteva aver coadiuvato all' opera di questa stessa Redenzione, e che non è permesso di creare delle Divinità, nè di esentare alcun Essere dal peccato originale, poichè, di tutti quelli che nacquero o nasceranno, Cristo solo fu immune da quel peccato, perchè egli è Dio e la seconda persona della Trinità.

Le soperchierie, come i miracoli di Lourdes, della Salette ed altri dello stesso genere, prosegue il prelato, non hanno altro scopo che di stabilire una supremazia sulle coscienze, affine di assoggettarle ad un potere che aspira a dominare il mondo, corrompendone i principii, che sono l' essenza della legge cristiana, e introducendovi delle superstizioni condannate dalla Chiesa. La festa dell' esaltazione al pontificato del Papa è una festa politica, perchè essa non fu mai prima d' ora celebrata, e non è stata inventata se non quando certi uomini hanno pensato a far della religione un' arma di partito, fomentando degli odi negli animi che altrimenti sarebbero inclinati al bene.

In quanto alle ire, ai rancori eccitati dal pergamo e nella stampa dai preti e dai laici, sono la maggiore ingiuria che possa esser fatta alla legge cristiana, che è per la sua essenza una legge d' amore, come l' insegna l' Apostolo, e questi rancori e queste ire sono come la fiamma che suscita l' incendio negli spiriti, che sopportano più difficilmente l' autorità e provocano altri rancori e altre collere.

È un gravissimo delitto, continua mons. Americos gettare il dispregio sul governo e sulle leggi del paese dicendo che queste leggi e questo governo sono l' opera dell' inferno; perchè Cristo comanda di rispettare le autorità istituite e di obbedire alle leggi rendendo a Dio ciò che è di Dio, a Cesare ciò che è di Cesare. È un delitto più grande ancora cospirare contro le leggi del paese per sostituire ad esse il Sillabo, mostruoso parto del più grande delirio, nuova edizione, per così dire, della bolla della Cena, che è stata condannata in Portogallo e dai Principi cristiani. Infine l' ostilità che la massima parte del clero e delle associazioni cattoliche eccitano sventuratamente contro l' ordine pubblico esistente è contraria allo spirito della chiesa cattolica; è una causa di future e numerose prove pei veri cristiani i quali vedranno la nave di Pietro assalita dalle tempeste, dalle quali la prudenza e il vero spirito evangelico potranno soli salvarla.

Finalmente mons. Americos raccomanda vivamente ai curati di proscriver dal pergamo qualsiasi discorso che non avesse sufficientemente il carattere evangelico; egli li prega di sorvegliare affinchè le loro pecorelle si guardino dalle acque miracolose, da altri inganni, coll' aiuto dei quali, miserabili speculatori traggono gran partito dalla pubblica credulità; in ultimo luogo egli raccomanda a quei curati di vegliare sulla purezza della fede e di aver presente allo spirito il deplorabile stato a cui la Chiesa è giunta, in seguito ad errori incredibili di coloro che diconsi i migliori cattolici e che, ad ogni passo, provocano nuovi conflitti senza pensare a ciò che la Chiesa era nel sedicessimo secolo e a ciò che è ora.

Notizie Italiane

MILANO — Si fanno i preparativi per la cremazione del cadavere del cav. Keller. Essendo questo il primo caso di cremazione in Italia, la Giunta Comunale ha deciso di fare le cose con una certa solennità.

Fu già fissata l' area su cui deve essere costrutta l' edicola, e l' ara crematoria. Questa sorgerà nella parte posteriore di fronte all' ossario, addossata al muro di cinta.

La famiglia Keller ha già dato le disposizioni, perchè l' edicola, che fa costruire a sue spese, corrisponda, e per lo stile architettonico, e per la severa ed artistica ornamentazione, alla grandiosità del Cimitero Monumentale. Con nobile e generoso pensiero, la famiglia stessa farà dono al Comune di quella edicola, che rimarrà monumento di una riforma reclamata dalla civiltà dei tempi, e dalla salute pubblica.

All' atto crematorio saranno presenti per invito della Giunta i più illustri propugnatori della cremazione appartenenti ad altre città italiane, — fra i quali il Palasciano di Napoli, il prof. Coletti di Padova, il Dujardin di Genova, il Musato di Venezia.

— Il processo per duello contro il capitano Mancini, che dovea aver luogo ieri (26) al Tribunale correzionale di Milano, è stato rimesso a venerdì, per malattia dell' accusato.

FANO 25. — Alle elezioni amministrative il partito clericale accorse numeroso e compatto. Però subì una completa disfatta.

ROVIGO — Leggiamo nella *Provincia:* Degli enormi fiaschi furono dipinti sulle muraglie presso alle porte delle case dei più noti fra i nostri amici. (Ciò in seguito alla sconfitta dei moderati nelle elezioni amministrative.)

Altrove non si dipinsero perchè si videro passare degli *illiberali* carabinieri.

Noi ne abbiamo trovati tre dei fiaschi due sui pilastri che reggono il cancello per cui si entra nel cortile della casa in cui abitiamo, ed uno vicino alla porta della casa stessa.

Era giusto che i *liberali* ci dessero una parte più larga che agli altri, nella distribuzione dei fiaschi, e non ce ne lamentiamo.

Ci spiace solo che le spese der rendere pulita e decorosa la facciata di questa casa e delle altre, sieno sprecate, perchè ogni qualche tratto le facciate stesse vengono rese sudicie dai *liberali.*

Per parte nostra lascieremo che quei fiaschi li consumi il tempo, perchè non siamo disposti a fare come ai beati tempi dell' Austria in cui venivano insudiciati i muri, in modo che Fusinato cantò:

Si cancella, si cancella
Ma poi siamo sempre a quella.

Allora però si trattava di protestare contro lo straniero. Oggi è venuta la volta per coloro che hanno fatto del loro meglio per cacciarlo! E sia!

Quei fiaschi rimangono pure a documento, non fosse altro, della urbanità e della tolleranza, di quei nostri avversarii che ve li hanno impressi.

Noi, *codini,* noi intolleranti, quando vincevamo, non ci siamo permessi mai di fare qualche cosa di simile contro i *liberale.* Manco male che ora abbiamo imparato, come bisogna fare per essere gente civile, tollerante e sopratutto *liberale!*

NAPOLI — Nelle elezioni di ieri si recarono a dare il voto settemila elettori.

La lista del partito moderato ottenne completa vittoria, eccetto nel collegio di Montecalvario.

Non è accaduto il minimo disordine.

Notizie Estere

GERMANIA — Il telegrafo ci ha annunziato che il 24 corr. d' ordine del procuratore del Re è stato arrestato il conte Dzembeck alla tavola rotonda del Casino de' bagni di Landeck, quale accusato di esser capo d' una congiura per assassinare il principe ereditario. Furono pure arrestate la madre e la cameriera del conte. Il prigioniero è stato condotto dalla gendarmeria nella fortezza di Glatz.

Si ignora ancora come sia stata scoperta la congiura e quali ne siano le ramificazioni ed anco se si colleghi all' accidente del convoglio della strada ferrata che ricondusse da Vienna a Berlino il principe imperiale tedesco, dopo i funerali dell' imperatore Ferdinando. Tosto era stato ordinata un' inchiesta per iscoprire i colpevoli; potrebbe darsi che i risultati dell' inchiesta, comunicati dall' Austria alla Germania, abbiano messo questa sulle tracce de' cospiratori. Ma non è che una supposizione.

— Malgrado la forma privata con cui viaggia il generale Cialdini, accompagnato dal maggiore di stato maggiore, cav. Orero, e dal luogotenente di cavalleria sig. Levi, egli fu ricevuto ieri dal principe di Virtember, comandante della guardia imperiale, e rappresentante del Comando generale in assenza delle altre cariche.

Accolto con ogni dimostrazione di omaggio e di amicizia, il generale italiano visitò nella giornata di ieri la caserma della guardia ed oggi si recò sul campo delle manovre, ove venne accolto coi soliti onori militari dal generale di divisione della guardia, conte Pape. Le truppe manovrarono con una perfetta tenuta e sfilarono dinanzi al generale Cialdini al suono dell' inno reale.

INGHILTERRA — È già incominciato in Inghilterra un movimento di adesione e di simpatia per quel signor Plimsoll, il quale colla fierezza del suo linguaggio si è meritato la censura dello Speaker alla Camera dei Comuni.

A Boston la Lega del lavoro ha votato un indirizzo di simpatia pel coraggioso deputato di Derby e di biasimo al Governo.

A Londra la società degl' impiegato ferroviari in una riunione a cui erano presenti le rappresentanze sociali inglesi ha votato un' analoga deliberazione.

A Birmingham domani deve aver luogo un gran *meeting.* Ecco come quel libero paese risponde ad un passo falso del Governo, e sostiene un energico deputato.

RUSSIA — La conferenza telegrafica internazionale riunita a Pietroburgo fino dal 1° giugno ha tenuta il 20 corrente la sua ultima seduta.

AMERICA — Da una corrispondenza della *Gazzetta Livornese* sul terremoto nella Colombia, togliamo il brano seguente:

« I nostri giornali cominciano già a pubblicare i nomi dei periti e a narrare lacrimevolissimi particolari. Tra i moltissimi italiani che hanno perduto la vita in questo lugubre avvenimento citasi il nostro console signor Berti, di Marcianа, e tutta la sua famiglia. Essi sarebbero morti in seguito alle riportate ferite. La morte del signor Francesco Casanova si narra con dolorosi particolari.

Questo nostro connazionale era scampato fuggendo con tutta la famiglia; ma dopo la prima scossa volendo tornare nella propria casa per procurare, se era possibile, un po' di vestiario, vi rimase sorpreso ed ucciso dalla seconda scossa.

Il console italiano in Maracaibo signor Francesco Fossi, trovavasi in Cucuta quando avvenne il disastro; ma riuscì fortunatamente a salvarsi; non così il suo fratello signor Severino Fossi, il quale contasi tra le vittime. »

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Nella seduta di ieri non essendo presenti che 26 Consiglieri, andò deserta la trattazione degli oggetti importantissimi di primo invito. In seduta segreta il Consiglio trattò di alcuni oggetti personali di secondo invito.

Venerdì prossimo avverrà la seconda convocazione.

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri a sera la seconda recita del « *Suicidio* » di Paolo Ferrari fece accorrere al teatro una folla immensa. Caso inaudito! Molte persone dovettero rifare la via poichè il teatro non capiva più un solo uomo per quanto fosse magrolino.

Lo stesso entusiasmo, la stessa bravura negli artisti, lo stesso incasso.

Questa produzione del Ferrari non spingerà certamente il cav. Bellotti Bon... a suicidarsi, per mancanza d' incassi !...

Questa sera 2ª replica.

Riceviamo e pubblichiamo:

Ferrara 27 Luglio 1875.

Caro Direttore

È bene che la stampa segnali certi abusi perchè non si rinnovino.

Quale procuratore degli abitanti di Massafiscaglia, i quali intendono far valere i loro diritti contro il Comune avanti all' autorità Giudiziaria (essendosi dichiarato incompetente la Deputazione Provinciale) consigliai alcuni di quegli abitanti a provvedersi presso il Comune del certificato della loro nullotenenza onde ottenere il beneficio del gratuito patrocinio. È notorio come l' autorità Comunale sia obbligata a rilasciare tali certificati. Or bene, il Sindaco e Segretario del Comune di Massafiscaglia rifiutarono il rilascio di tale certificato; e, quel ch' è più strano, rifiutarono con un impareggiabile decreto dove, con molti stratalcioni giuridici, si asserisce che il Comune ha ragione e che gli abitanti hanno torto..... e quindi si vieta loro d' iniziare il giudizio, privandoli del beneficio della legge col negar loro il necessario certificato ! ! !

Il signor Prefetto, cui venne denunciato il triste abuso, provvederà acciò i richiesti certificati vengano rilasciati.

Ringraziandoti

Tuo Aff.mo Amico
G. Vassalli

Elezioni amministrative. — Ci scrivono da Cento che in seguito alle elezioni testè avvenute, il comm. Mangilli R. Sindaco e l' intera Giunta hanno rassegnate le loro dimissioni.

— Nel riprodurre i nomi dei Consiglieri Comunali eletti nella stessa Città siamo incorsi in errore. Non fu il sig. Guzzinati Antonio di Casumaro l' eletto ma bensì il sig. Gaetano Malaguti.

Notizie Musicali. — (*Nostro telegramma*) Ieri sera al Teatro la *Fenice* di Venezia è andata in iscena la *Sonnambula* coll' *Albani*, *Marin*, *Bagagiolo* e ha ottenuto un completo successo — Molti pezzi furono bissati — Artisti festeggiatissimi — Teatro sommamente affollato.

Il generale Garibaldi ha diretto al Prof. Filopanti la lettera seguente:

« Illustre Professore,

È degno di una nobile anima come la vostra l' Apostolato in favore della liberazione di Roma dalle inondazioni e dalla malaria; vi ringrazio della menzione che sempre avete fatto dei miei sforzi, per l' uno e l' altro di quei grandi intenti, come ringrazio le illustri Città italiane che accolsero con tanta benevolenza il mio nome nelle eloquenti vostre arringhe.

Il risanamento dell' Agro Romano, e la sua riduzione a buona coltura, sono intimamente legati all' onore ed all' avvenire, non solo di Roma ma dell' Italia tutta, potendo questo essere il principio del miglioramento generale dell' Agricoltura italiana, e quindi del risorgimento economico della Nazione. Perciò vivamente raccomando la Bonificazione dell' Agro Romano, ai Municipii italiani, alle Banche popolari, ed a tutti i capitali grandi e piccoli.

Abbiam fatto l' Italia quasi indipendente; rendiamola indipendente del tutto; facciamola ancora industriosa e prospera, affinchè sotto ogni rapporto essa possa tener alta la fronte fra le secondogenite sue sorelle di Europa.

Per la vita

Vostro
G. Garibaldi.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

27 Luglio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Pareschi Antonio di Ferrara, di anni 82, giornaliero, vedovo (pneumonite cronica) — Tuffanelli Caterina di Ferrara, di anni 54, vedova di Aguiari Giovanni (bronco-pneumonite lenta — Chiozzi Emilio di Ambrogio, di anni 40, giornaliero, coniugato (pneumonite lenta).

Minori agli anni sette N. 2.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Versailles* 26. — *Assemblea.* — Discussione dell' elezione del Senato. Si approvano parecchi articoli compresi il 26, che stabilisce per i senatori ed i deputati una stessa indennità.

Londra 26. — Il Chirurgo Locock è morto.

Bruxelles 26. — Il *Courrier de Bruxelles* smentisce le notizie dei giornali l' *Univers* e *La Germania*, che Bismark abbia invitato il Governo Belga ad ordinare che i religiosi della Germania, rifugiati nel Belgio, siano internati.

Londra 26. — *Camera dei Comuni* — Adderley annunzia che presenterà domani un *bill* che autorizza il Governo ad ordinare la riforma delle navi incapaci di tenere il mare.

Bourke rispondendo a Johnson dice che il trattato anglo-francese spira nel 1877 e quelli coll' Austria e con l' Italia nel 1876, che farà tutto il possibile affinchè i negoziati abbiano un risultato soddisfacente.

Camera dei Lordi. — Stratheden sviluppa la mozione relativa ai trattati di Commercio coi principati danubiani.

Derby dice che Stratheden esagerò l' importanza della questione, che non ha importanza europea. Dalla conclusione di questi trattati non può sorgere alcuna divergenza perchè la Porta avrebbe dato il consenso se fosse stato richiesto. La questione sarebbe più importante se la conclusione delle convenzioni mirasse alla ulteriore indipendenza della Rumenia.

Senza dubbio la Rumenia, più forte che dopo la guerra di Crimea, può desiderare l' indipendenza, ma i trattati non possono contribuire di molto alla sicurezza dei principati. Per il governo l' esistenza indipendente trovasi soltanto nelle garanzie europee di cui godono come parte integrante dell' Impero ottomano.

La mozione Stratheden è respinta colla questione pregiudiziale.

Pietroburgo 27. — Nelle foreste e nei dintorni della città scoppiarono grandi incendi. Il pericolo aumenta.

A Sebastopoli si sentirono forti scosse di terremoto. Alcune case furono danneggiate.

Londra 27. — Una pastorale di Cullen invita il clero della diocesi di Dublino ad offrire il servizio religioso in occasione del centenario di O' Connel. Soggiunge che la educazione superiore cattolica è totalmente degradata dai tempi di O' Connel. Trovasi ancora in posizione svantaggiosa non ricevendo alcuna assistenza governativa, ma i recenti avvenimenti di Francia devono farci sperare di vedere anche presso di noi l' uguaglianza nella educazione.

I nostri fratelli, termina la pastorale, guadagnarono la vittoria sul monopolio stabilito da un secolo favorevole ai liberi pensatori.

È scoppiato uno sciopero in venti filature di cotone a Oldam.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	26	27
Rendita italiana . .	74 60 n	74 75 n
Prezzi fatti: Rend. it.	— —	— —
Oro.	21 53 c	21 51 c
Londra (3 mesi) . .	27 05 »	27 08 »
Francia (a vista) . .	107 55 »	107 40 »
Prestito nazionale. .	59 50 n	— —
Azioni Regia Tabacchi	817 — »	818 — n
Azioni Banca Nazionale	2010 — »	2014 50 fm
Azioni Meridionali. .	330 — »	330 — n
Obbligazioni » . .	— — »	230 — »
Banca Toscana. . .	1203 — fm	1207 — »
Credito mobiliare. .	730 — n	730 50 fm
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

Parigi	26	27
Rendita francese 3 0/0	65 90	65 50
» » 5 0/0	105 60	105 40
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	71 95	71 60
Ferrovie Lombarde .	216 —	215 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	218 50	218 50
» Romane . .	67 —	65 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	220 —	218 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 28	25 28 5
» sull' Italia .	7 —	7 —
Consolidati inglesi .	94 7/16	94 7/16

Vienna 26. — Rendita austriaca 74 — — in carta 71 — — Cambio su Londra 111 55 — Napoleoni 8 91

Berlino 26 — Rendita italiana 71 90 — Credito Mobiliare 384 50

Londra 26. — Consolidato inglese 94 1/2 — Rendita italiana — —

Regno d' Italia

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
Per le Provincie
di Ferrara e Rovigo

NOTIFICA

Il 16 Agosto prossimo sarà aperta in Rovigo la sessione ordinaria d' esame per gli Aspiranti e le Aspiranti ad ottenere le patenti di Maestro o Maestra elementare di grado inferiore e superiore.

Sono materie Obbligatorie pel grado inferiore:

1. Catechismo e Storia Sacra.
2. Lingua Italiana.
3. Aritmetica e nozioni elementari sul sistema metrico decimale.
4. Pedagogia.
5. Calligrafia.

Sono materie Facoltative;

1. Morale.
2. Biografie e racconti tratti dalla Storia Italiana e Geografia.
3. Contabilità, Geometria e Disegno.
4. Elementi di Scienze fisiche.

Sono materie Obbligatorie pel grado superiore;

1. Religione.
2. Regole del comporre e cenni di Storia lettararia.
3. Aritmetica e Contabilità.
4. Nozioni elementari di Geometria.
5. Nozioni elementari di scienze fisiche.
6. Storia Nazionale e Geografia.
7. Pedagogia.
8. Calligrafia.

Sono materie Facoltative:

1. Morale.
2. Disegno.
3. Saggio di Canto.
4. Saggio di Ginnastica per gli aspiranti Maestri.

Gli esami saranno in iscritto e a voce, e verseranno sopra i programmi approvati con R. Decreto 10 Ottobre 1867.

Le Maestre dovranno ancora dar saggio della loro abilità nei lavori di maglia e di cucito.

Potranno presentarsi agli esami tutti i Cittadini, dovunque e comunque abbiano compiuti i loro studi, purchè presentino l' istanza *non più tardi del* 10 *Agosto*. Dopo quel giorno non vi saranno più ammissioni.

Gli aspiranti agli esami di Maestro di grado inferiore dovranno aver compiuta l' età d' anni 18, e quelli pel grado superiore d' anni 19.

Le aspiranti agli esami di Maestra di grado inferiore dovranno aver compiuta l' età d' anni 17, e quelle pel grado superiore d' anni 18.

L' istanza diretta al sottoscritto dev' essere in carta da bollo da centesimi 50 e deve acchiudere:

1. La Fede di nascita.
2. Attestato di moralità per l' ultimo triennio da rilasciarsi dall' autorità municipale.
3. Attestato medico di sana e robusta costituzione fisica.
4. Attestato del tirocinio fatto in una scuola approvata.

Sono dispensati dal presentare questi documenti gli alunni e le alunne delle Scuole Normali o Magistrali pubbliche approvate, i quali dovranno però presentare la carta d' ammissione debitamente firmata e provare d' avere ricevuto la promozione al 2.° o 3.° anno di corso.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se intendono di sostenere l' esame sulle materie obbligatorie od anche su alcune materie facoltative o su tutte.

Dovranno ancora depositare nell' Uffizio del R. Provveditorato in Ferrara, od in quello del Consiglio Scolastico in Rovigo la somma di L. 9, la quale verrà ripartita fra gli esaminatori, secondo l' Articolo 45 del Regolamento suddetto.

I Signori Sindaci delle Provincie di Ferrara e Rovigo cureranno che la presente Notificazione sia conosciuta dagl' Insegnanti pubblici mancanti di *regolare* patente.

Ferrara 21 Luglio 1875.

Avv. L. BARBARO

) 3 (

Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze 27 Maggio 1869). **È inutile di indicare a qual uso sia destinata la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli.

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa ed in molte d' America, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima e quasi comune. È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d' arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed è perciò che la **Tela all' Arnica Galleani** ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni.** (Vedi *Abeille Medicale* di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. **1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

La lingua francese

Imparata senza Maestro

in 26 lezioni - 3.ª edizione

Metodo affatto nuovo per gli Italiani essenzialmente *pratico*, e tale che forza l' allievo ad essere, per così dire, il *Maestro di sè stesso*. Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli **Ecclesiastici, Impiegati, Commessi, Militari, Negozianti,** ecc., ecc., che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a *sei mesi* parlare e scrivere la lingua Francese.

L' intera opera è spedita immediatamente per posta, franca e raccomandata a chi invia Vaglia Postale di lire **8**, alla Ditta fratelli **Asinari** e **Cavigliene** a **Torino.**

COLLEGIO - CONVITTO ARCARI IN CANNETTO SULL' OGLIO

(Provincia di Mantova)

Questo collegio, che volge al sedicesimo anno di sua esistenza e che, per essere sotto l' egida autorevole e la responsabilità del Municipio, può annoverarsi tra i più accreditati, conta cento convittori, dei quali molti di varie e cospicue città d' Italia (Mantova, Cremona, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Belluno, Treviso, Rovigo, Venezia, Bologna, Ferrara, Firenze, Roma, Napoli, Milano, Parma, Piacenza, Forlì, Cesena, Udine, Faenza, Pergola, Imola, Oristano ecc.) Scuole elementari, tecniche e ginnasiali superiormente approvate. L' istruzione è affidata a professori e maestri distinti, tutti forniti di legale diploma. — Locale ampio, salubre e in ottima postura (la nuova ferrovia Mantova Cremona passa vicinissima a Canneto). — La spesa annuale per ogni convittore *tutto compreso* (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere pettinatrice, lavandaja, stiratrice, bagni, acconciature agli abiti e suolature agli stivali) è di sole lire **quattrocento trenta (430).** — La Direzione, richiesta, spedisce il Programma.

PASTICCHE RIGENERATRICI

Inglesi contro L' IMPOTENZA derivata dall' abuso **dei piaceri,** o dall' età.

Questa pasta, tonica per eccellenza, agisce particolarmente sopra gli organi genitali.

Lunghe esperienze fatte in Africa, ove è costume l' abuso della vita, concorsero al perfezionamento di questo eccellente composto.

Prezzo L. 2, 50 la scatola con istruzione relativa. Per posta in tutto lo Stato, franco **L. 3, 10.**

Laboratorio Chimico-Farmaceutico di A. DANTE FERRONI, via della Maddalena 46 e 47, Roma.

N. B. Ai signori farmacisti sconto d' uso.

N. 3.

DEPOSITO DI *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50

» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*. VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp.,

Via **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

ANTICA FONTE DI PEJO

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l' appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

MALATTIE VENEREE - MALATTIE DELLA PELLE

(Cura radicale — Effetti garantiti).

30 anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti clinici nei principali Ospedali d'Italia ecc. col **Liquore Depurativo di Pariglina** del Professore **PIO MAZZOLINI,** ed ora preparato dal di lui figlio **ERNESTO** chimico farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l' efficacia, di questo rimedio pronto e sicuro contro le *Malattie Veneree*, la *Sifilide* sotto ogni forma e complicazione, *blenorragia, le croniche malattie della pelle, rachitide, artritide, tisi incipiente ostruzioni epatiche, miliare cronica*, della quale impedisse la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriari. — DEPOSITO: in *Ferrara* farmacia NAVARRA, ed in tutte le principali farmacie del Regno.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.